



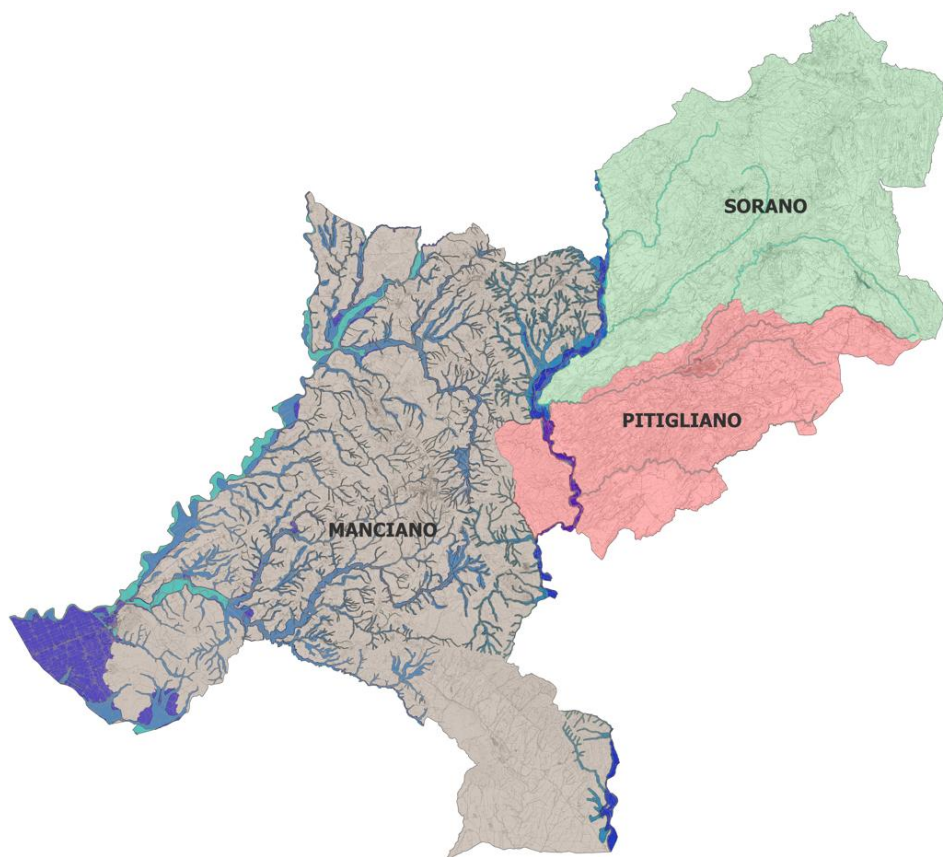
Comune di
Manciano



Comune di
Pitigliano



Comune di
Sorano



**SEZIONE DEL PIANO DI
PROTEZIONE CIVILE
GESTIONE ASSOCIATA
UNIONE COMUNI COLLINE DEL FIORA**

ALLEGATO 5: Volontariato Protezione Civile

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

L'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora individua il Volontariato come risorsa fondamentale per il sistema intercomunale di protezione civile.

La partecipazione del volontariato alle attività connesse con la protezione civile è vincolata all'inserimento dello stesso nell'elenco regionale del volontariato di protezione civile.

Il volontariato locale potrà prendere parte alle attività di protezione civile nel territorio dell'Unione nelle modalità e con le finalità previste dalla legge; inoltre, i Comuni e l'Unione potranno stipulare apposite convenzioni con le organizzazioni di volontariato territoriale per le esigenze di gestione del sistema intercomunale di protezione civile.

Per l'impiego e la gestione dell'attivazione del volontariato si farà riferimento alle procedure previste dall'art. 39 del D.Lgs.n. 1/2018.

Tutte le procedure sono accessibili mediante la Sala Operativa Unificata di Protezione Civile della Regione toscana – SOUP-RT.

PAGINE WEB DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DEL VOLONTARIATO	
SOUP-RT	Procedure operative per il volontariato
SOUP_RT (regione.toscana.it)	 SCAN ME

Sintesi delle procedure operative regionali per i benefici di legge del volontariato

Il D.Lgs. n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” all’art. 39 "Strumenti per consentire l'effettiva partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile" prevede il rimborso ai datori di lavoro delle somme equivalenti agli emolumenti versati ai propri dipendenti e il rimborso ai lavoratori autonomi per il mancato guadagno giornaliero, nei casi che abbiano partecipato in qualità di volontari alle attività di protezione civile.

TUTTA LA PROCEDURA, COMPRESA LA MODULISTICA, È INFORMATIZZATA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE L'APPLICATIVO SOUP-RT, ENTRATO IN VIGORE DALL’OTTOBRE 2021.

Applicazione

Le disposizioni si applicano esclusivamente per tutti quei contesti, emergenziali o programmati, che vedono coinvolte le organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco regionale di protezione civile nelle attività previste dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018. Eventuali modalità di partecipazione delle organizzazioni di volontariato disciplinate da convenzioni od accordi con gli Enti restano escluse da queste disposizioni, e in questi casi l'impiego del volontariato è svincolato sia dalla procedura di attivazione sia dall'applicazione dei benefici di cui all'art. 25 del Regolamento 62/R, in una parola è fuori dal contesto operativo del sistema regionale di protezione civile ed è in totale competenza dell'Ente col quale è in vigore la convenzione.

Procedura di attivazione

Tutta la procedura di attivazione si svolge esclusivamente per via informatica tramite l'applicativo regionale denominato SOUP (Sala Operativa Unificata della Protezione civile) ed è eliminata dalla procedura di attivazione la trasmissione di qualunque fax. La richiesta sarà approvata per via telematica dalla Regione e, successivamente, l'autorizzazione firmata digitalmente sarà formalizzata agli Enti per la conservazione agli atti dell'ufficio competente.

L'Ente che intende attivare le sezioni di volontariato del proprio ambito territoriale non apre più l'evento, nell'ambito della procedura di attivazione, ma è la SOUP regionale che apre l'evento di riferimento esclusivamente a seguito di richiesta da parte dei Ce.Si. provinciali.

È quindi di estrema importanza che i Comuni che vogliono attivare il volontariato informino immediatamente il Ce.Si. provinciale dell'evento in atto o previsto per il quale intendono attivare il volontariato e che a sua volta il Ce.Si. provinciale lo comunichi subito alla SOUP per l'apertura dell'evento, senza la quale non è possibile dare avvio alla procedura di attivazione.

ISTRUZIONI PER ATTIVAZIONE VOLONTARIATO

Adempimenti degli EE.LL.

Gli Enti che attivano ed impiegano il volontariato aprono, al momento dell'attivazione, la Segreteria per la registrazione di tutte le risorse del volontariato (uomini e mezzi) impiegate. L'apertura della Segreteria è un passaggio obbligato nella procedura di attivazione. L'inserimento dei volontari e delle risorse, per quanto sia auspicabile venga fatto in tempo reale per avere un adeguato monitoraggio delle forze in campo, può essere fatto, in caso di estrema difficoltà, anche in un tempo successivo, tenendo però presente che la mancata registrazione nella Segreteria delle sezioni impiegate impedisce alle medesime la possibilità di accedere alla procedura per la richiesta dei benefici di legge di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018.

L'Ente che attiva ha poi il compito di eseguire l'istruttoria delle pratiche di rimborso per le spese sostenute dalle OO.V. dal medesimo attivate, di trasmettere alla Regione il quadro riassuntivo di tali richieste ai fini dell'accredito delle risorse finanziarie nei casi previsti e di procedere alla liquidazione di quelle ritenute ammissibili.

L'iter istruttorio si avvia al ricevimento, via PEC, della richiesta di rimborso, e si svolge interamente tramite il sistema informatico SOUP-RT, attraverso l'esame della documentazione scansionata ed allegata nel modulo di richiesta. Agli Enti non saranno più trasmessi documenti in originale.

Essendo le domande sotto forma di dichiarazione sostitutiva, gli Enti che hanno fatto l'istruttoria e liquidato le associazioni attivate dovranno procedere ai controlli a campione secondo le normative vigenti.

Ricerca dispersi

La ricerca in superficie di persone disperse non rientra direttamente tra le attività di protezione civile previste, fatta salva l'eventuale ricerca conseguente al verificarsi di eventi calamitosi, per i quali il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato si colloca nel più generale ambito dell'intervento relativo alla specifica emergenza e si articola con riferimento alle strutture e modalità di coordinamento operativo stabilite nel caso specifico.

Pertanto, per le attività di ricerca dispersi fuori dai contesti calamitosi non si applicano i benefici di cui all'art. 39 del D.Lgs. 1/2018 e l'attivazione delle sezioni di volontariato non rientra fra quelle soggette alle procedure del disciplinare, fatta salva la facoltà per l'Ente attivante di aprire apposita segreteria per la registrazione delle risorse impiegate ed il loro monitoraggio.

Trasmissione della documentazione

Per tutti viene previsto l'uso della posta elettronica certificata (PEC) come unico strumento per la trasmissione di documenti e di comunicazioni con il Settore "Sistema Regionale di Protezione Civile".